



MARZO 2026

OX2 ITALY SPV 2 S.r.l.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN

POTENZA NOMINALE 167,06 MW

COMUNE DI CONSELICE (RA)

Montana

ELABORATO R40

Relazione descrittiva barriera verde perimetrale

Progettista

Corrado Pluchino / Ord. Ing. Milano A27174

Coordinamento

Carlotta Di Mari / Ord. Ing. Siracusa A2445

Consulente per la parte ambientale

Alessandro Sestagalli – Tecnico competente

Codice elaborato

*3342_6955_CNS_R40_Rev0_Relazione delle Opere di Mitigazione
del Verde.docx*

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano

Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com



Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
3342_6955_CNS_R40_Rev0_Relazion e delle Opere di Mitigazione del Verde.docx	06/2026	Prima emissione	 ERM ERM Italia S.p.A.	<i>C. Di Mari</i>	<i>C.Pluchino</i>

Visto

Il Direttore Tecnico
Alberto Angeloni

Gruppo di lavoro per l'elaborato

Nome e cognome	Ruolo/Temi trattati	Ordine professionale
Corrado Pluchino	Responsabile Tecnico Operativo	Ord. Ing. Milano A27174
Carlotta Di Mari	Project Manager	Ord. Ing. Prov. SR n. 2445 – Sez. A
Alessandro Sestagalli	Tecnico Competente	Ord. Ing. Milano n. 21021

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com



INDICE

1.	PREMESSA	4
1.1	DATI GENERALI DI PROGETTO	5
2.	STATO DI FATTO	6
2.1	LOCALIZZAZIONE IMPIANTO	6
2.1.1	Inquadramento territoriale	6
2.1.2	Inquadramento catastale impianto	6
3.	INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE	9
4.	TIPOLOGICO PROPOSTO.....	11
5.	INDICAZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	13
6.	MANUTENZIONE.....	14



1. PREMESSA

Il progetto in questione prevede la realizzazione, attraverso la società di scopo OX2 ITALY SPV 2 S.r.l., di un impianto solare agrivoltaico, nel territorio comunale di Conselice (RA), di potenza pari a 167,06 MW e potenza in immissione pari a 166 MW, distribuito su un'area catastale di circa 381,08 ha complessivi, di cui 283,61 ha recintati.

Il presente documento costituisce la **Relazione delle Opere di Mitigazione del Verde** del progetto in esame.

OX2 ITALY SPV 2 S.r.l., con sede in via Fabio Filzi 7, 20124 nel Comune di Milano (MI), Partita IVA 14525250966, di proprietà della Società OX2 HOLDING ITALY 1 AB, propone la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Conselice (RA). La società opera nel settore delle energie rinnovabili, promuovendo soluzioni sostenibili e innovative per la transizione energetica.

Il progetto in esame è in linea con quanto previsto dal "Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)" presentato dalla Commissione europea nel novembre 2016 contenente gli obiettivi al 2030 in materia di emissioni di gas serra, fonti rinnovabili ed efficienza energetica e da quanto previsto dal Decreto 10 novembre 2017 di approvazione della Strategia energetica nazionale emanato dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture tracker mediante palo infisso nel terreno.

Le strutture saranno posizionate in maniera da conferire in modo funzionale un carattere agrivoltaico all'impianto. I pali di sostegno delle strutture tracker sono posizionati distanti tra loro di 8 metri e si prevede l'impiego di strutture di supporto che garantiscono una altezza del modulo inclinato dal suolo di 2,10 m. Tale distanza è stata applicata per garantire la corretta integrazione fra pratiche agricole ed installazioni fotovoltaiche. Saranno utilizzate tipologie di strutture, in configurazione 1P composte rispettivamente da 12 (tipo 1) e 24 (tipo 2) moduli.

La corrente elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici sarà convertita da continua ad alternata attraverso l'utilizzo di n. 452 inverter di stringa all'interno dell'impianto e verrà poi trasformata da BT a MT tramite l'installazione di n. 38 cabine di campo.

La presente relazione descrive e verifica la coerenza delle opere di mitigazione paesaggistica e ambientale previste a supporto dell'intervento progettuale, con particolare riferimento alla fascia di mitigazione schermante lungo il perimetro dell'impianto e alla recinzione perimetrale.

Tale relazione recepisce inoltre le richieste di completamento della documentazione progettuale ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, articolo 27-bis, comma 3), ricevute in data 03/06/2026 con num. prot. 1317.550.180.20 da parte dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna.

La presente relazione è predisposta tenendo conto delle indicazioni riportate nel *Regolamento del verde pubblico e privato - Allegato E del RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna*.



1.1 DATI GENERALI DI PROGETTO

Nella tabella seguente sono riepilogate in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche dell'impianto in progetto.

Tabella 1.1: Dati di progetto

ITEM	DESCRIZIONE
Richiedente	OX2 ITALY SPV 2 S.r.l.
Luogo di installazione:	Conselice (RA)
Denominazione impianto:	Conselice
Potenza di picco (MW _p):	167,06 MW _p
Potenza in immissione STMG (MW _{ac}):	166 MW
Informazioni generali del sito:	Sito ben raggiungibile, caratterizzato da viabilità esistente per lo più costituita da strade provinciali e comunali ben praticabili. La morfologia è pianeggiante e regolare.
Connessione:	Interfacciamento alla rete mediante soggetto privato nel rispetto delle norme CEI
Tipo strutture di sostegno:	Strutture metalliche tracker in acciaio zincato fissate a terra su pali.
Moduli per struttura:	n. 12 Tipo 1 (1x12)
	n. 24 Tipo 2 (1x24)
Inclinazione piano dei moduli:	+55°/- 55°
Azimut di installazione:	0°
Lotti impianto	n. 1
Sezioni impianto:	n. 17, denominate S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17
Cabine di Campo:	n. 38 distribuite all'interno delle sezioni dell'impianto agrivoltaico
Cabina di Smistamento:	n. 2 ubicate all'interno delle sezioni S2 ed S14
Rete di collegamento utente:	30 kV
Coordinate (Impianto)	Latitudine 44,53° N
	Longitudine 11,85° E
Altitudine media	2 m s.l.m.
SSEU:	n. 1 ubicata in prossimità dell'area di impianto
Rete di collegamento opere di rete:	132 kV

2. STATO DI FATTO

2.1 LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

2.1.1 Inquadramento territoriale

Il progetto in esame è ubicato nel territorio comunale di Conselice (RA). L'area di progetto è suddivisa in due cluster, uno situato nella periferia nord del centro abitato di Conselice e l'altro a nord dello stabilimento di industria alimentare Unigrà.

L'area deputata all'installazione dell'impianto agrivoltaico in oggetto risulta essere adatta allo scopo, presentando una buona esposizione ed è raggiungibile attraverso le vie di comunicazione tramite la Strada Provinciale 13 Bastia, la Strada Provinciale 35 Puntiroli e Mensa e la Strada Provinciale 610 Salice.

Internamente alle aree di impianto è stata rilevata la presenza di canali irrigui, sottoservizi e elettrodotti che costituiscono un elemento di divisione delle aree.

L'estensione totale dell'area è di 381,08 ha complessivi, di cui 283,61 ha recintati e suddivisi in 17 sezioni principali.

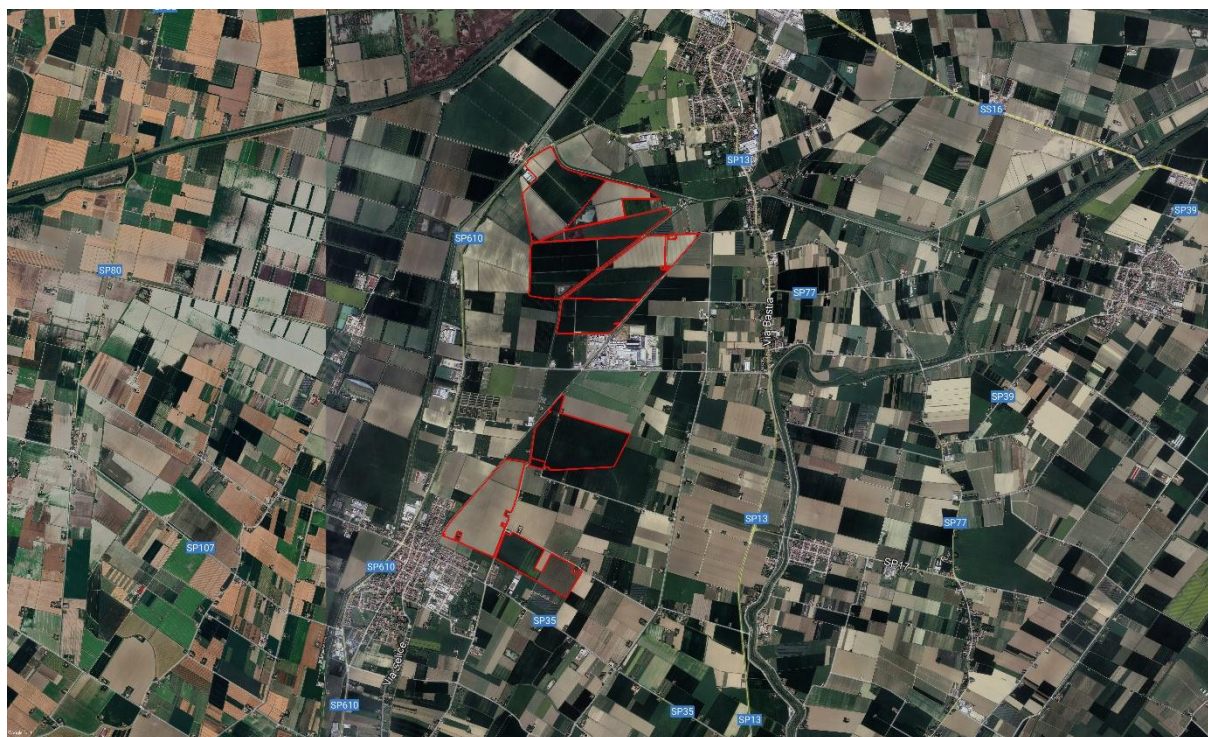


Figura 2.1: Inquadramento aree di impianto

Attraverso la valutazione delle ombre si è cercato di minimizzare, e ove possibile eliminare, l'effetto di ombreggiamento tra i moduli fotovoltaici, al fine di garantire una perdita pressoché nulla del rendimento annuo dell'impianto agrivoltaico in termini di efficienza energetica.

2.1.2 Inquadramento catastale impianto

L'impianto agrivoltaico in oggetto, con riferimento al catasto terreni del comune di Conselice (RA), sarà installato nelle aree indicate di seguito.

Tabella 2.1: Inquadramento catastale

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
Conselice	4	144, 526, 527
Conselice	12	77, 89, 93
Conselice	19	130
Conselice	20	1, 11, 46, 51, 53
Conselice	26	90
Conselice	35	54, 61, 77, 79
Conselice	38	11, 167, 223, 333
Conselice	39	174
Conselice	41	161, 162

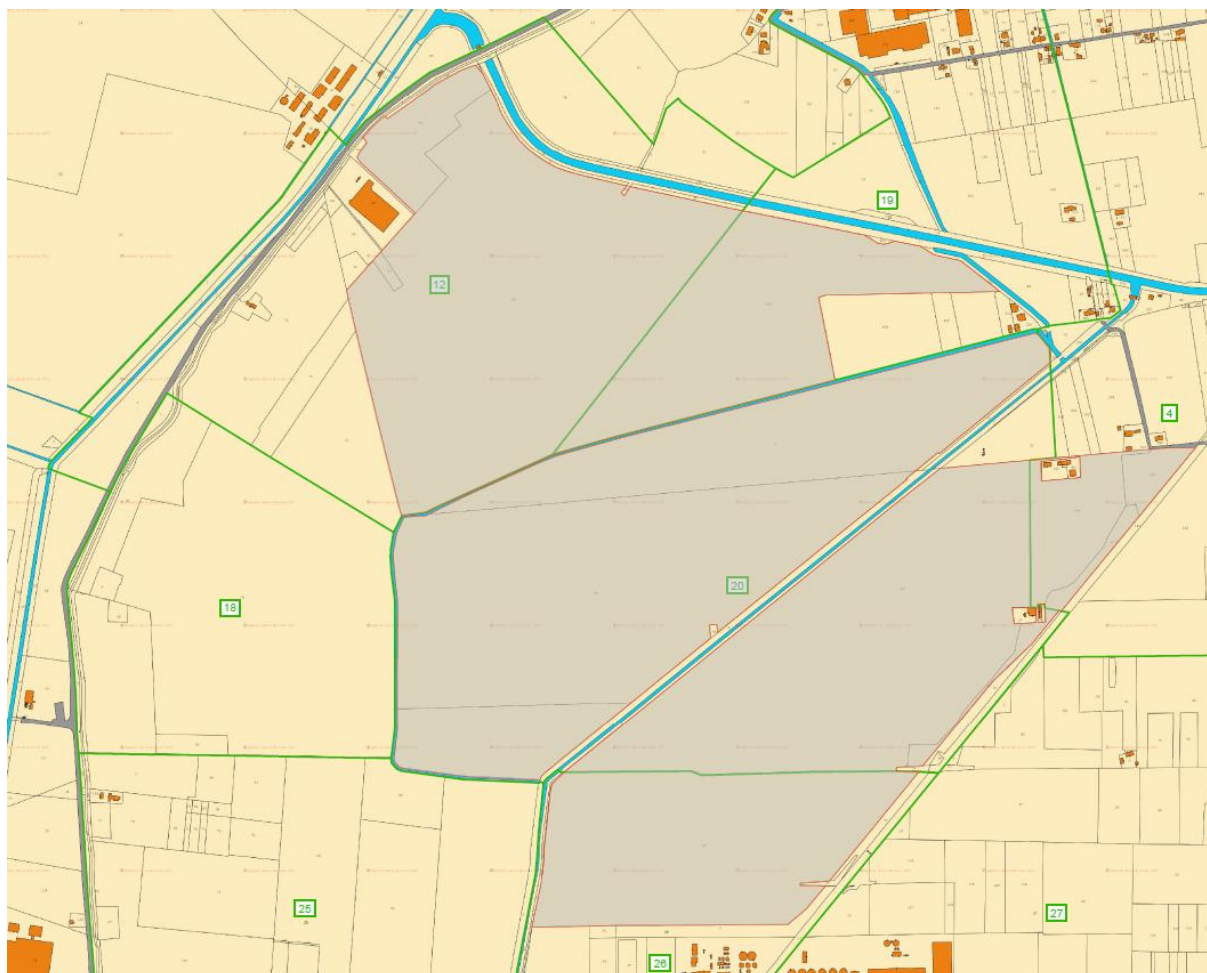


Figura 2.2: Inquadramento aree di impianto – Lotto Nord

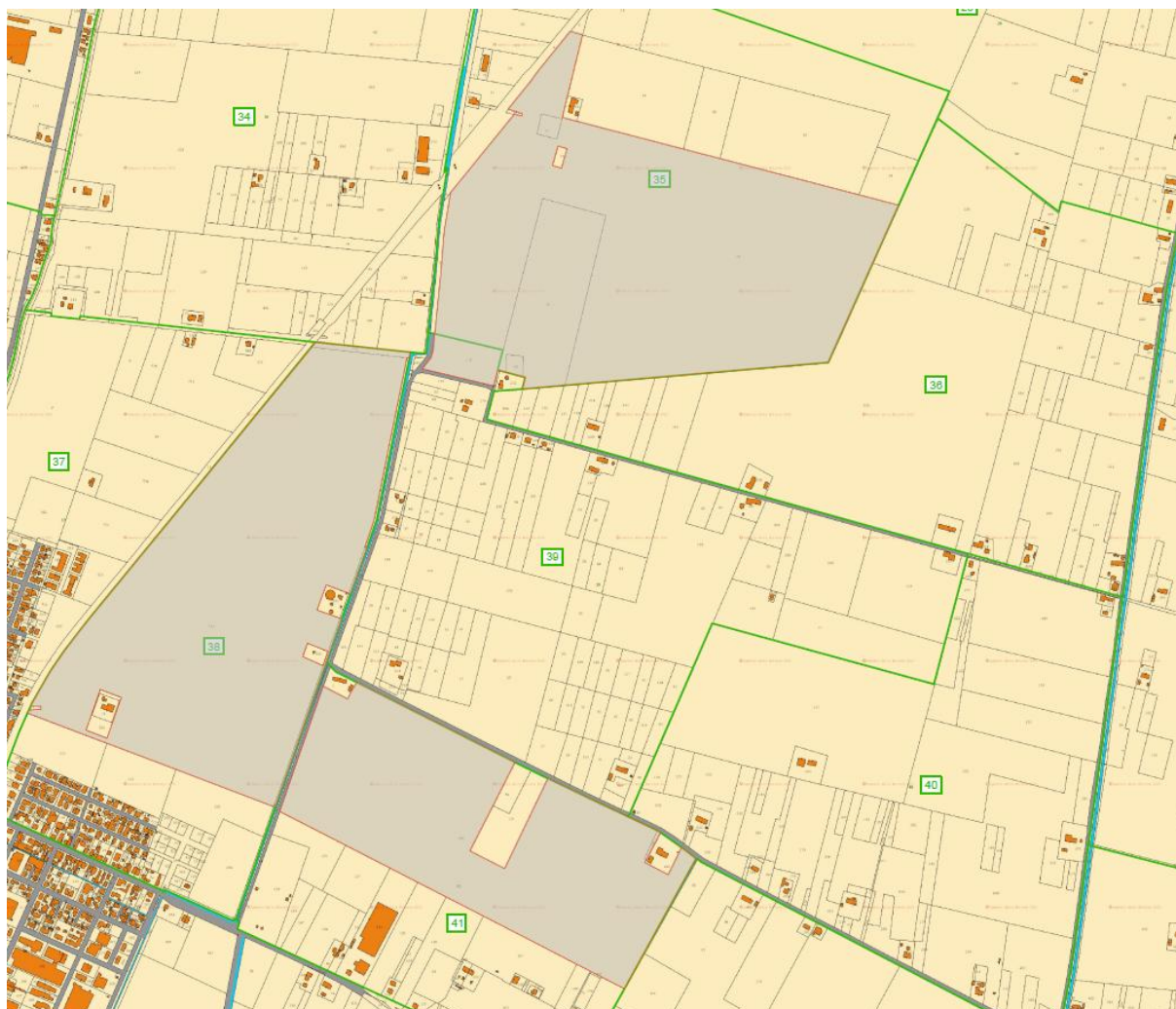


Figura 2.3: Inquadramento aree di impianto – Lotto Sud



3. INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE

Il progetto prevede la messa a dimora di una fascia verde perimetrale di mitigazione, con spessore 5 metri, collocata a ridosso della recinzione e sui fronti esposti verso la viabilità pubblica e verso i recettori sensibili. La siepe arboreo arbustiva costituisce una struttura multistrato che, schermando l'impianto, opera come corridoio ecologico e aumenta habitat e connettività.

Verrà quindi realizzata una struttura vegetazionale arborea ed arbustiva con criteri unitari sotto il profilo della composizione, forma e volume finale delle chiome.

La scelta delle specie è stata definita sulla base di rilievi in campo, dell'analisi della vegetazione a scala territoriale e delle caratteristiche gestionali del fondo ed è in linea con le specie consigliate nel *Regolamento del verde pubblico e privato - Allegato E del RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna*. Sono state privilegiate specie autoctone con comprovata qualità ecologica e paesaggistica, valutando il calendario di fioritura e fruttificazione, le variazioni cromatiche stagionali e la copertura della chioma anche nel periodo di dormienza invernale. La scelta è ricaduta su piante rustiche, poco esigenti in manutenzione, con buona tolleranza a potature e sagomature e compatibili con l'esigenza dell'impianto di evitare ombreggiamenti sui moduli fotovoltaici.

La Figura 3-1 mostra una rappresentazione grafica del posizionamento della fascia di mitigazione in progetto.



Figura 3-1 – Rappresentazione grafica della fascia di mitigazione in progetto

Fonte: ERM, 2026

4. TIPOLOGICO PROPOSTO

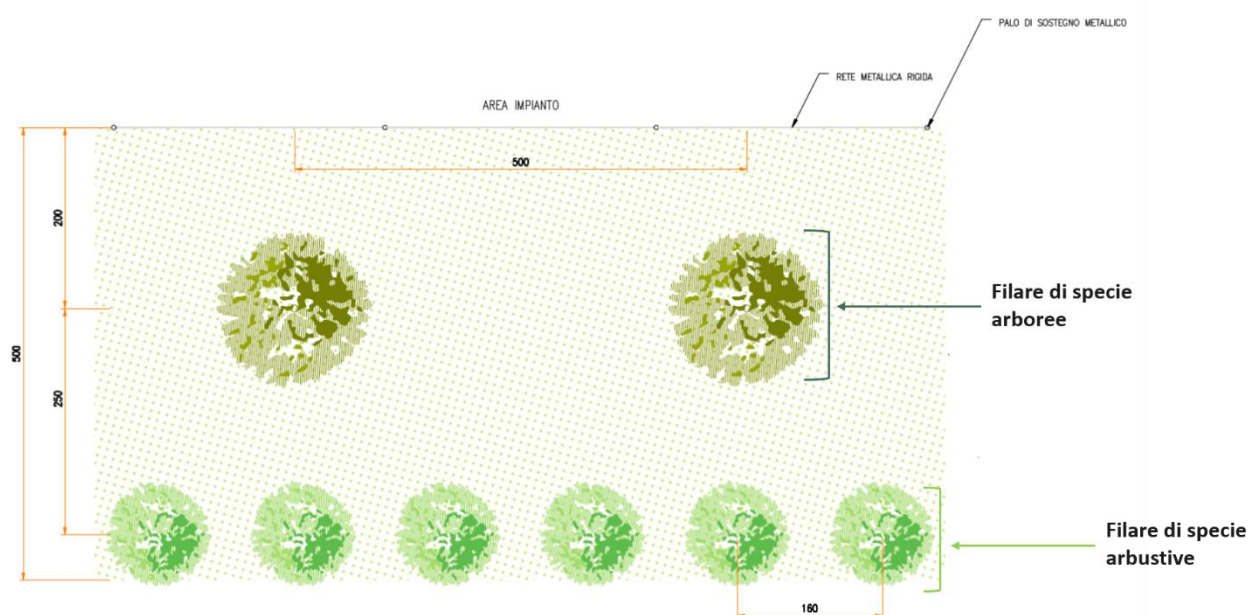
Le fasce di mitigazione a schermatura che seguono i contorni esposti del progetto saranno costituite da un filare di specie arboree e, in concomitanza di queste, al fine di completare la schermatura visiva tra il terreno e la chioma, verrà inserita una fila di specie arbustiva di natura autoctona e spontanea, in modo da formare una massa sufficientemente spessa per una larghezza totale di 5 m.

La distanza di piantumazione misurata al tronco tra le specie arboree sarà di minimo 5,00 m tra ogni pianta e 1,60 m tra le specie arbustive, così da creare un fronte continuo e fitto, pur rispettando le distanze congrue tra le piante al fine di evitare competizione radicale. L'altezza media del filare raggiungerà un massimo di 7 m per le essenze ad alto fusto, talvolta trattate con potature di contenimento.

Nei primi anni successivi alla messa a dimora, la fascia sarà supportata da irrigazione localizzata per favorire l'attecchimento delle specie. Successivamente, gli interventi irrigui saranno limitati a situazioni di emergenza o alle effettive esigenze vegetative delle piante.

Tutto il materiale vegetale dovrà provenire da vivai autorizzati e sarà oggetto di controllo da parte della ditta appaltata per i lavori, per verificare le condizioni fitosanitarie delle piante e la rispondenza alle specifiche indicate in progetto.

Figura 4-1 – Rappresentazione schematica della disposizione degli elementi della fascia di mitigazione



Fonte: Montana, ERM, 2026

Di seguito sono riportate le specie selezionate, tutte comprese tra quelle indicate nell'Allegato E del *Regolamento del verde pubblico e privato - RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna*.

Gli elementi arborei che costituiscono la struttura verticale della fascia verde saranno costituiti dalle seguenti specie:

- **Acero campestre** (*Acer campestre* L.): latifolia autoctona a distribuzione euro-asiatica occidentale, presente in tutta Italia e adatta ai contesti di costa e di pianura. Tollera bene suoli fertili e calcarei e si presta a potature di contenimento, garantendo copertura e densità della chioma.
- **Carpino bianco** (*Carpinus betulus* L.): caducifolia a distribuzione euro-continentale, presente in tutto il centro/Nord e nella penisola salvo la Valle d'Aosta. È tipica dei boschi maturi di latifoglie



e si sviluppa su suoli profondi, freschi e ricchi di sostanza organica, con optimum nella fascia submediterranea e sviluppo fino alla montana inferiore.

Le specie arboree selezionate richiedono manutenzione contenuta dopo l'attecchimento. L'acero campestre e il carpino bianco tollerano bene i suoli locali e hanno fabbisogni idrici moderati. Le piante saranno approvvigionate presso vivai forestali regionali con materiale autoctono certificato.

Gli elementi arbustivi che accompagnano e completano il filare arboreo saranno costituiti da:

- **sambuco** (*Sambucus nigra*): offre ombreggio leggero e produce corimbi nettariiferi seguiti da drupe molto appetibili;
- **ligustro comune** (*Ligustrum vulgare*): mantiene parte della foglia in inverno, sopporta bene le potature ripetute e assicura continuità visiva nei mesi spogli, con bacche che restano a lungo sui rami;
- **viburno** (*Viburnum tinus*): sempreverde dal portamento compatto, tollera calcare e periodi asciutti, fiorisce a fine primavera e fruttifica tra estate e autunno, fornendo risorse trofiche e copertura per la piccola fauna.

L'insieme garantisce copertura fitta, valore ecologico e buona adattabilità ai suoli franco-limoso subalcalini dell'area di studio. La siepe in progetto sarà in grado, in pochi anni dalla realizzazione dell'intervento, di fornire rifugio e risorse trofiche per la fauna selvatica, la quale contribuirà anche alla loro rinnovazione naturale per via gamica tramite la trasposizione zoocora.

La componente sempreverde è garantita principalmente da *Viburnum tinus*, integrata da *Ligustrum vulgare* e, ove necessario, da altri elementi a foglia persistente, al fine di assicurare la continuità della schermatura anche nel periodo invernale.

La barriera verde così formata, oltre che funzione di schermatura visiva, avrà anche funzione di **elemento di biodiversità** in un contesto quasi esclusivamente agricolo e potrà fornire rifugio, trofismo e sede di nidificazione alla piccola fauna presente.

Eventuali fallanze dovute a mancato attecchimento delle specie selezionate saranno monitorate durante i primi anni di impianto e sostituite utilizzando materiale proveniente da vivai regionali con materiale autoctono certificato inoltre, al fine di favorire l'attecchimento delle specie selezionate saranno previsti degli interventi irrigui se necessari dopo valutazione dello stato di sviluppo ed attecchimento delle specie sopra menzionate.



5. INDICAZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Tutte le forniture tecniche e agrarie, dagli accessori d'irrigazione ai tutori, al materiale vivaistico legnoso, saranno di prima scelta, conformi alle specifiche esecutive e tracciabili. In particolare, verranno seguite le indicazioni sotto riportate:

Preparazione del suolo

- Prima della messa a dimora è prevista una lavorazione profonda del terreno per ripristinare la struttura e ridurre eventuali compattazioni.
- Le buche e i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora. In linea di massima le buche devono risultare larghe e profonde almeno una volta e mezzo rispetto alle dimensioni della zolla.

Materiale agrario

- Concimi minerali ed organici: I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge.
- Pali di sostegno, ancoraggi e legature: I tutori dovranno essere di legno duro, anche industrialmente preimpregnati, di dimensione minima cm 6.
- Le piante dovranno provenire da vivai specializzati ed essere munite di certificazione.

Materiale vegetale

- Gli alberi saranno forniti in vaso con diametro minimo da 18 cm, con altezze minime di 120/150 cm, tutore in canna, legature con fibra naturale, completamente radicati e identificati singolarmente con specifico cartellino identificativo.
- Gli arbusti potranno essere forniti in vaso o in fitocella, ma comunque con altezza minima di 50/60 cm, completa radicazione e totale assenza di fitopatologie. Gli identificativi in questo caso potranno essere per bancale uniforme.
- Le operazioni di messa a dimora delle piante verranno eseguite dalla ditta vivaista che fornisce il materiale vivaistico, assicurando che le operazioni vengano completate a regola d'arte.

Le modalità operative saranno specificate nel progetto esecutivo.



6. MANUTENZIONE

Per i primi due anni dopo l'impianto si prevedono interventi di sorveglianza a garanzia del regolare attecchimento con frequenza maggiore nel primo periodo sino alla completa verifica della riuscita dell'impianto. In fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico e sino alla sua completa dismissione, le operazioni di manutenzione del verde saranno affidate a ditta specializzata che metterà in opera ogni attività si renda necessaria al corretto mantenimento.

In sintesi, gli interventi colturali di manutenzione consistono in:

- controllo delle erbe infestanti;
- irrigazioni periodiche;
- sostituzione delle piante morte (fallanze);
- rinforzo/controllo dei pali tutori;
- eventuali potature di regolazione della chioma.